

**Ambito Distrettuale
Sarnese Vesuviano**



**“Servizio di verifica ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo:
Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce
Sarno”.**

Elaborato n.

001

Descrizione

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

| Revisioni | Data | | |
|-----------|--------------|--|--|
| 00 | Ottobre 2017 | | |

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Marisa Amore

INDICE

| | |
|---|----|
| Art. 1 - Premessa ed inquadramento del servizio | 2 |
| Art. 2 - Oggetto dell'appalto..... | 5 |
| Art. 3 – Determinazione del corrispettivo | 5 |
| Art. 4 – Termine di esecuzione delle attività | 7 |
| Art. 5 – Prestazioni comprese nell’appalto..... | 7 |
| Art. 6 – Livello di progettazione | 8 |
| Art. 7 - Modalità di esecuzione della prestazione..... | 8 |
| Art. 8 - Penali | 12 |
| Art. 9 - Documenti contrattuali | 12 |
| Art. 10 – Garanzie richieste al soggetto incaricato | 12 |
| Art. 11 - Sospensione dei servizi | 12 |
| Art. 12 – Subappalto, Cessione dei Crediti..... | 12 |
| Art. 13 - Tutela dei dati personali | 12 |
| Art. 14 – Criteri di Valutazione delle Offerte | 13 |
| Art. 15 – Responsabilità dell’Appaltatore..... | 13 |
| Art. 16 - Definizione delle controversie e Foro competente | 14 |
| Art. 17 - Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto..... | 14 |
| Art. 18 - Osservanza di leggi e regolamenti..... | 14 |
| Art. 19 – Riservatezza dei dati | 15 |
| Art. 20 - Tasse e imposte..... | 15 |
| Art. 21 – Norme applicabili | 15 |
| Allegato: tabella di calcolo del corrispettivo | 16 |

Art. 1 - Premessa ed inquadramento del servizio

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della Legge Regione Campania n. 15/2015, la G.O.R.I. S.p.A. (di seguito anche indicata “GORI”) è il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato (“SII”) nell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Campania (già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “Sarnese Vesuviano”).

Con Deliberazione n. 94 del 09/03/2015 della Giunta Regionale della Campania sono stati programmati gli interventi afferenti all’obiettivo di servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell’Ambiente, in relazione al servizio idrico integrato” con l’attribuzione, ai sensi della richiamata Delibera CIPE n.79/2012, di risorse a valere sul FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2007-2013; in particolare, tra gli interventi individuati, così come riportato all’allegato 2 della Deliberazione Regionale n.94 del 09/03/2015, è compreso l’intervento denominato “Comune di Torre del Greco – Collettamento reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno” per complessivi € 35.000.000,00, IVA esclusa.

Con Decreto Dirigenziale n. 686 del 24/10/2016, la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla GORI - Gestione Ottimale Risorse Idriche S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore dell’intervento in oggetto, il finanziamento per complessivi di € 35.000.000,00 (ad esclusione dell’IVA) a valere sul FSC 2007-2013.

La progettazione definitiva è stata approvata dal Commissario Straordinario - Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano – con Delibere Ente d’Ambito n.3952 e n. 3953 del 02/08/2017, pubblicate sul B.U.R.C. n.64 del 21/08/2017.

Per l’opera pubblica che si andrà a realizzare, è in corso la redazione della progettazione esecutiva per l’importo complessivo di Quadro Economico (Lavori + Somme a Disposizione) pari ad € 35.000.000,00 (ad esclusione dell’IVA) per la quale, ai sensi dell’art.26, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le attività di verifica devono essere effettuate da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN/IEC 17020; in particolare non essendo la GORI S.p.A. dotata internamente di un organismo di ispezione di tipo B accreditato UNI CEI EN/IEC 17020 ai sensi del Reg. (CE) n.765/2008 è necessario affidare le attività in parola ad un Organismo di ispezione esterno accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN/IEC 17020.

In ragione dei rilevanti positivi impatti ambientali dell’intervento in parola, è necessario procedere in tempi brevi alla verifica, validazione nonché approvazione del progetto esecutivo in corso di redazione, anche in considerazione delle tempistiche individuate dalla Regione Campania nell’ambito del richiamato Decreto Dirigenziale n. 686 del 24/10/2016 per l’accesso definitivo e l’erogazione dei finanziamenti delle opere di cui trattasi.

Si precisa che la GORI S.p.A., in quanto soggetto attuatore e gestore dell’intervento, sarà anche il soggetto destinatario delle opere a farsi e conseguentemente ne curerà la manutenzione nel periodo di vigenza della concessione.

L’obiettivo del progetto esecutivo “**Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno**” consiste nel collettamento dei reflui del territorio del comune di Torre del Greco, oggi gravanti sugli impianti di depurazione di S. Giuseppe alle Paludi e Villa Inglese, al sistema comprensoriale di riferimento il cui recapito finale è costituito dall’impianto di depurazione denominato Foce Sarno.

L’attuale sistema fognario del **Comune di Torre del Greco** è di tipo misto, si sviluppa a servizio di una popolazione servita pari a circa **100.000 abitanti equivalenti** e recapita i reflui raccolti presso due distinti recapiti finali rappresentati dagli ex impianti di depurazione comunali. Al primo,

denominato San Giuseppe alle Paludi recapitano i reflui di 70.000 abitanti equivalenti mentre, al secondo, denominato Villa Inglese trovano recapito circa 30.000 Abitanti equivalenti.

I suddetti impianti di depurazione comunali, ubicati in zone fortemente urbanizzate, praticamente a ridosso di abitazioni, non sono adeguati ai limiti prescritti dal D.lgs. 152/2006; essendo le fasi di trattamento limitate ai soli pretrattamenti, grigliatura e dissabbiatura, successivamente i reflui vengono scaricati in mare a mezzo di condotte sottomarine.

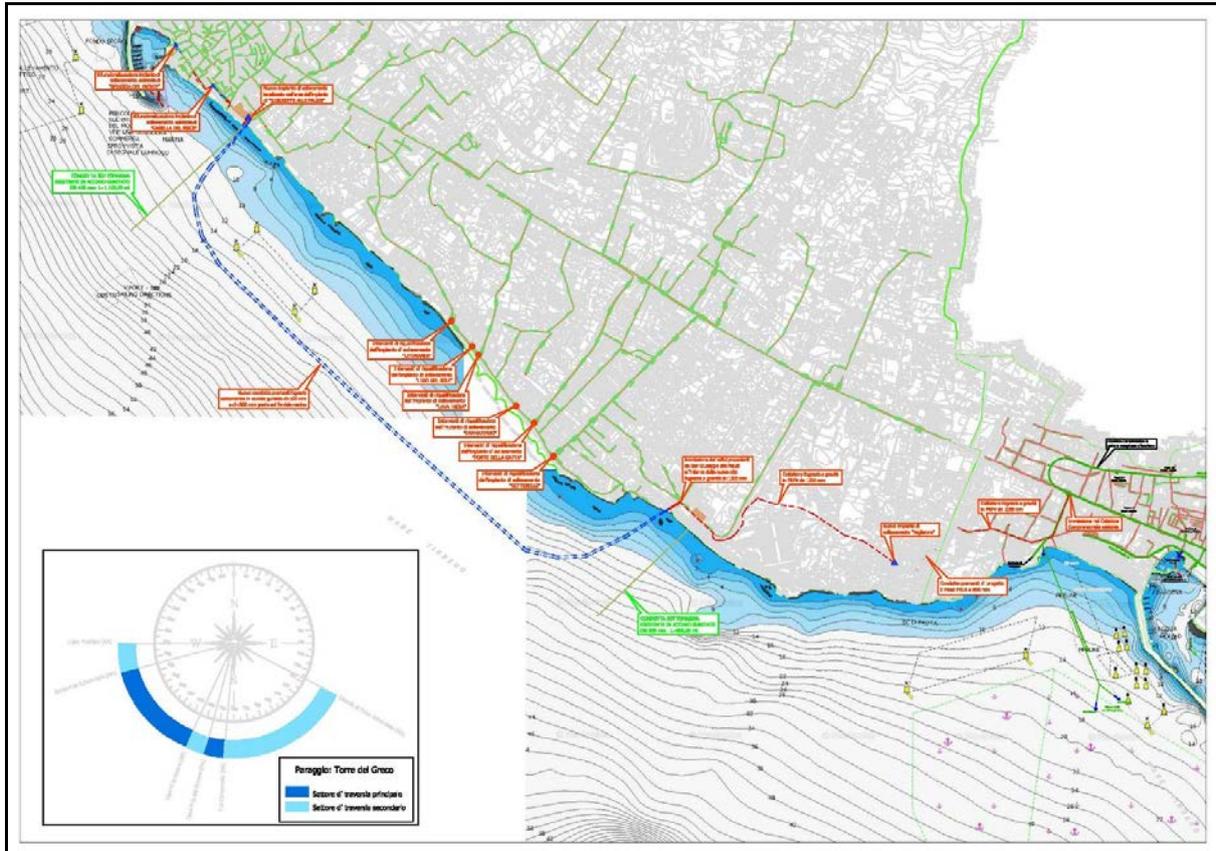
In dettaglio l’intervento, prevede la riconversione dell’impianto di San Giuseppe alle Paludi in un sollevamento fognario con nuove fasi di trattamento preliminari, al fine di una maggiore rimozione di sabbie e solidi sospesi per non inficiare il funzionamento delle elettropompe previste e delle condotte sottomarine costituite da n° 2 condotte prementi in acciaio gunitato di cui una del dn 500 mm e l’altra del dn 800 mm, aventi una lunghezza complessiva pari a circa 5.200 metri, poste ad una batimetrica mediamente pari a -15,00 metri e dotate di impianto di protezione catodica a corrente impressa. Le condotte verranno poggiate sul fondo marino ad un interasse minimo di 5,00 m e tutelate, da entrambi i lati, ad una distanza variabile tra i 25 ed i 50 m da massi guardiani in c.a. di volume complessivo di circa 3,00 mc, posti a circa 50 m l’uno dall’altro, finalizzati alla protezione delle condotte. Le condotte sottomarine saranno in acciaio con rivestimento interno in resina epossidica opportunamente appesantite con uno spessore di gunite dello spessore di 80 mm con doppia rete di armatura in acciaio zincato.

La soluzione progettuale è stata attentamente valutata anche in considerazione delle possibili cause di vulnerabilità dell’opera che risulta sottoposta alle azioni meteomarine, alla corrosione indotta in ambiente marino nonché sottoposta alle azioni di ancoraggio/strascico abusivo della nautica da diporto.

La realizzazione delle due suddette condotte consente un elevato grado di flessibilità nell’esercizio dell’opera in quanto eventuali disservizi su una delle due condotte consente di operare comunque il convogliamento dei reflui, fino alla concorrenza della portata di punta, attraverso l’altra.

L’attraversamento della sede ferroviaria con le due condotte prementi, in corrispondenza dell’area dell’impianto di sollevamento, previsto presso San Giuseppe alle Paludi, avverrà in corrispondenza di un tombino scatolare 3,00x2,00 di progetto nel quale verranno alloggiare sia le due condotte prementi che l’esistente condotta di scarico DN 450 oggi ubicata all’interno del tombino dove scorre l’alveo Cavallo.

Le due condotte prementi, a valle del tratto sottomarino, perverranno in Via Mortelle dove è prevista la realizzazione di un tratto in microtunneling del DN 2000 di lunghezza pari a 100,00 metri a servizio rispettivamente delle condotte del DN 500 e del DN 800, per l’attraversamento interrato del rilevato ferroviario della linea Napoli-Salerno. Sia il manufatto di spinta che di arrivo sono in proprietà privata e pertanto sarà necessario avviare la procedura espropriativa. A valle del suddetto nodo i reflui, provenienti dall’impianto di San Giuseppe alle Paludi, confluiranno in un collettore di progetto a gravità del DN 1200 in PRFV da realizzarsi in Viale Europa dove confluiscono peraltro le fognature esistenti del bacino sotteso dall’impianto di Villa Inglese.



Il suddetto collettore DN 1200 si allontana dalla sede stradale di Viale Europa e si sviluppa nell’area di pertinenza della sede ferroviaria di Santa Maria La Bruna dove verrà realizzato, per una parte del tracciato, in parallelo ad un binario di manovra a servizio dell’impianto. A seguire, il tracciato del collettore impegna una cava adiacente denominata “Inglese” che un tempo era di proprietà delle ferrovie in quanto utilizzata per la produzione del ballast ferroviario. Al termine della stessa è previsto un manufatto di spinta P1 dal quale si diparte un tratto in microtunneling del DN 1500 in c.a. per una lunghezza di 347 ml per il superamento della Via Campanariello e dell’adiacente cava, denominata “Francese”, oggi in totale stato di abbandono.

Il pozzo P2 di recupero, previsto nella cava “Francese”, costituisce il nodo in cui verrà recuperato sia il suddetto tratto di lunghezza pari a 347 ml che il tratto in microtunneling del DN 1500 di lunghezza pari a circa 290 ml che si diparte dal manufatto di spinta P3 in Via Pagliarone. Qui in adiacenza alla sede stradale, in un fondo che verrà interamente espropriato e nel quale si attesterà il manufatto di spinta P3, previsto per l’esecuzione del microtunneling, verrà realizzata la stazione di sollevamento denominata “Pagliarone”.

L’impianto di sollevamento di progetto è costituito da una vasca di accumulo dei reflui in arrivo, di volume sufficiente a consentire il corretto funzionamento della stazione e sarà corredato dalle apparecchiature per la consegna energia MT/BT e da un locale per l’alloggiamento del gruppo elettrogeno. Le due condotte prementi del DN 800 per ml 709 in PEAD PN 10 in uscita dall’impianto Pagliarone, verranno posate lungo la via L. Beffi, realizzata a cura di Rete Ferroviaria Italiana nell’ambito del progetto per la soppressione dei passaggi a livello, e successivamente lungo Via Prota fino a pervenire nel territorio di Torre Annunziata. Le strade interessate dall’intervento in oggetto e che ricadono nel territorio di Torre Annunziata, oltre la stessa Via Prota, sono Via Caravelli e Via Alfano, dove è prevista la posa di un collettore a gravità del DN 1000

in PRFV per ml 650 con scavo tradizionale. Al termine del suddetto tratto è prevista la realizzazione di un tratto in microtunneling per 330 ml del DN 1500 in c.a. da realizzarsi lungo Via Fusco fino alla confluenza nel Collettore Comprensoriale in galleria. Lungo la suddetta strada si prevedono due manufatti di spinta P4 e P5 di sezione rettangolare utile pari a 6,50 x 4,50.

Ai fini del recapito dei reflui all’impianto comprensoriale Foce Sarno, si renderà necessario, provvedere all’adeguamento dei sistemi di pompaggio delle Centrali di Sollevamento denominate n. 2 e n. 3, attualmente in esercizio.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente Capitolato è l’affidamento ad un organismo di controllo accreditato, ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, delle attività di verifica, di cui all’art. 26 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo: **Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno.**

L’attività è volta ad accertare la rispondenza degli elaborati progettuali, ai documenti di cui all’art. 23 del D.Lgs. 50/2016, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

Art. 3 – Determinazione del corrispettivo

L’importo complessivo dell’intervento approvato ammonta a complessivi € 35.000.000,00 di cui € 28.412.022,90 per lavori, comprensivi di € 419.882,11 per oneri per la sicurezza, ed € 6.587.977,10 per somme a disposizione dell’amministrazione.

Le classi e categorie dell’intervento ai sensi del D.M. del 17 giugno 2016 sono le seguenti:

| Categoria | Destinazione funzionale | ID. Opere | Identificazione delle opere | Importo |
|-----------|--|-----------|---|----------------|
| Strutture | Strutture, Opere infrastrutturali puntuali | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | € 6.367.940,35 |
| | Strutture speciali | S.05 | Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali. | € 4.047.412,61 |
| Impianti | Impianti meccanica fluido a servizio delle costruzioni | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali Impianti e reti antincendio | € 3.311.639,93 |

| | | | | |
|-----------|--|-------|--|---------------------------|
| | Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota | IA.04 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | € 2.536.650,31 |
| Idraulica | Acquedotti e fognature | D.05 | Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale. | € 12.148.379,70 |
| | | | Totale | € 28.412.022,90 |

Per la determinazione del corrispettivo delle prestazioni si sono tenuti in conto tutti i costi necessari alla realizzazione del servizio. Il calcolo del corrispettivo da porre a base di gara è stato determinato utilizzando, come criterio di riferimento, la stima del corrispettivo delle attività di verifica del progetto esecutivo affidate a strutture tecniche esterne alla stazione appaltante, con riferimento al D.M. del 17 giugno 2016.

Il corrispettivo da porre a base di gara per il servizio in oggetto è pari a € **183.000,00** (euro centoottantatremila/00) al lordo delle spese, oltre IVA e Cassa nella misura di legge.

Il suddetto corrispettivo di € 183.000,00, peraltro, risulta congruo rispetto all’impegno per lo svolgimento del servizio e coerente con i valori di mercato rilevati per servizi analoghi a quello oggetto dell’affidamento.

Si allega il prospetto relativo alla modalità di calcolo del corrispettivo delle prestazioni oggetto di appalto. Detto calcolo è valido ai soli fini della verifica da parte del partecipante della congruità dell’importo determinato, che rimane fisso ed invariabile, non potendo subire variazioni di sorta sulla base delle risultanze dell’iter di approvazione del progetto.

Art. 4 – Termine di esecuzione delle attività

Il servizio di verifica inizierà con Ordine di Servizio del RUP ed il suo svolgimento, ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, dovrà essere documentato attraverso la redazione di appositi rapporti di verifica, in contraddittorio con il progettista.

A partire dalla data di consegna del servizio di verifica, l’Affidatario inizierà l’attività come previsto dai Piani e programmi di cui al presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale; conclusa l’attività di progettazione, che verrà opportunamente notificata, entro 15 (quindici) giorni l’Affidatario dovrà redigere un rapporto di verifica in contraddittorio con il progettista.

A decorrere dalla data di formale consegna all’Aggiudicatario del progetto esecutivo completo da parte del R.U.P. su supporto informatico, nella versione definitiva, entro 15 (quindici) giorni l’Affidatario dovrà consegnare il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo, ai fini della validazione.

La durata presunta dell’affidamento è pari a 6 mesi.

Data l’importanza strategica dell’intervento, nonché la ristrettezza dei tempi di esecuzione dei lavori, il cui mancato rispetto comporterebbe la revoca del finanziamento, l’incarico in oggetto dovrà essere espletato da soggetti di elevata professionalità, che assicurino, tassativamente, l’espletamento del servizio nei tempi preventivati.

Art. 5 – Prestazioni comprese nell’appalto

Ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016 la verifica è finalizzata ad accertare, in contraddittorio con il progettista, l’unità progettuale e a verificare la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo già agli atti della Stazione Appaltante, nonché alla normativa vigente.

La verifica, sulla base dei criteri indicati nell’articolo 26 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, dovrà accertare in particolare:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l’appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell’opera nel tempo;

- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell’opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l’adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere.

L’Affidatario, nell’ambito delle attività ricomprese nel presente incarico, sulla base degli elementi acquisiti nell’attività di verifica, dovrà fornire specifiche expertise al RUP, se richieste, nell’ambito del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse.

Art. 6 – Livello di progettazione

La verifica riguarderà il solo livello di progettazione esecutiva in corso di redazione.

Il livello di progettazione attualmente disponibile ai fini della procedura di affidamento del servizio di verifica, è il progetto definitivo, I e II lotto, già agli atti della Stazione Appaltante.

In sintesi il progetto definitivo, I e II lotto, comprende i seguenti segmenti omogenei di opere:

- Scavo in trincea e posa in opera collettori a gravità/prementi DN 1200-800;
- Posa in opera tubazioni fognarie con tecnologia no-dig (microtunneling/spingitubo) sia per l’attraversamento ferroviario che per il passaggio su strada;
- Posa delle due condotte prementi in sottomarina e successivamente con tecnologia no-dig fino a raggiungere il capofogna del collettore emissario in Viale Europa;
- Opere provvisoriale: pali;
- Realizzazione di pozzetti di ispezione, partitori e manufatti in elementi prefabbricati ed in cemento armato; opere in carpenteria metallica;
- Realizzazione impianto di sollevamento Pagliarone;
- Nuovi impianti elettrici e sistemi di telecontrollo;
- Nuovi impianti di trattamento aria;
- Conversione dell’impianto di depurazione denominato Villa Inglese ad impianto di sollevamento con restituzione di una parte dell’area al Comune di Torre del Greco;
- Conversione dell’impianto di depurazione denominato San Giuseppe alle Paludi ad impianto di sollevamento con restituzione di una parte dell’area al Comune di Torre del Greco ed adeguamento della fase di pretrattamento;
- Ristrutturazione, adeguamento e potenziamento degli impianti di sollevamento esistenti;
- Dismissione impianti esistenti.

Art. 7 - Modalità di esecuzione della prestazione

È onere della Stazione Appaltante mettere a disposizione dell’Aggiudicatario del Servizio la documentazione relativa al progetto esecutivo di “Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno” su supporto informatico.

L’Affidatario dovrà svolgere il servizio di verifica sin dal fase di redazione della progettazione esecutiva, e comunque dopo l’Ordine di Servizio del RUP, coordinandosi con il soggetto incaricato della progettazione.

La verifica deve essere effettuata dall’Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere e non “a campione”.

La verifica relativa ad ogni opera deve essere effettuata sino alla conclusione della fase di progettazione, che interverrà solo a seguito della validazione del progetto esecutivo.

La verifica deve essere condotta con riferimento ai seguenti aspetti:

1. Affidabilità della progettazione con riferimento:

- all’applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione della progettazione;
- alla coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.

2. Completezza ed adeguatezza della progettazione con riferimento a:

- corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell’affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l’assunzione delle rispettive responsabilità;
- controllo dell’esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;
- esaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Stazione Appaltante;
- esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
- esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;
- adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

3. Leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento a:

- leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
- coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
- congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l’attività deve prevedere la verifica dell’univoca definizione di ciascuna delle opere negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
- congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti la medesima opera o il medesimo processo costruttivo.

4. Compatibilità della progettazione, con riferimento a:

- rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti nei documenti posti a base dello sviluppo della progettazione preliminare o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - o inserimento ambientale;
 - o impatto ambientale;
 - o funzionalità e fruibilità;
 - o stabilità delle strutture;

- topografia e fotogrammetria;
- sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- igiene, salute e benessere delle persone;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- sicurezza antincendio;
- inquinamento;
- curabilità e manutenibilità;
- coerenza dei tempi e dei costi;
- sicurezza ed organizzazione del cantiere;
- esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini.

5. Recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti nell’ambito della Conferenza Speciale di Servizi.

Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l’Affidatario deve:

- A.** Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti posti a base dello sviluppo della progettazione esecutiva e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.
- B.** Per le relazioni di calcolo:
- verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento delle opere, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità delle opere nelle condizioni d’uso e manutenzione previste.
- C.** Per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano corretti con:
- le specifiche esplicitate dal committente;
 - le norme cogenti;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le regole della progettazione.
- D.** Per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.
- E.** Per i capitolati e i documenti prestazionali, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all’interno della documentazione

prestazionale e capitolare; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto, del capitolato speciale d’appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti.

F. Per la documentazione di stima economica, verificare che:

- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai listini ufficiali vigenti nell’area interessata o prezzari della stazione appaltante aggiornati;
- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
- i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- I metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- i totali calcolati siano corretti;
- il computo metrico estimativo e il capitolato speciale d’appalto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell’Affidatario e le categorie con obbligo di qualificazione;
- vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc) e gli elementi grafici, gli elaborati descrittivi e con le prescrizioni capitolari.

G. Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull’effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell’allegato XV al D.Lgs. 81/08 e tenuto conto delle modalità specifiche di esecuzione dei lavori in concomitanza con la gestione dell’impianti esistenti.

H. Per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell’intervento stesso, prevedendo l’articolazione del costo complessivo secondo la normativa vigente.

I. Accertare l’acquisizione di tutte le lavorazioni e autorizzazioni di legge, previste per il livello progettuale in esame.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi a seguito dell’analisi della progettazione esecutiva, anche in relazione al grado di approfondimento della progettazione e alla tipologia di affidamento prevista, nonché sulla base della metodologia tecnica di sviluppo del servizio di verifica, offerta in gara dall’Affidatario.

Il servizio di verifica deve essere adempiuto attraverso le seguenti attività:

1. Pianificazione e programmazione della verifica del progetto esecutivo di ogni opera, mediante un piano delle attività finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione esecutiva di ciascuna opera. Tale piano dovrà essere presentato entro 10 giorni dalla data di consegna da parte del RUP;

2. Pianificazione dei controlli da effettuare sulla progettazione esecutiva di ogni opera mediante un piano dei controlli da consegnare alla Stazione Appaltante entro 10 giorni dalla data di consegna del progetto esecutivo;
3. Programmazione di un piano dei controlli avente ad oggetto la lista dei controlli da effettuare e gli elaborati di riferimento, su cui effettuare gli stessi;
4. Redazione di un documento avente ad oggetto la valutazione delle caratteristiche e delle specificità della progettazione in esame, finalizzato all’individuazione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi connessi alle stesse;
5. Gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione/validazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l’accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere sia in emissione finale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il RUP avrà come referente operativo il Responsabile di gestione e management del servizio incaricato dall’Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Art. 8 - Penali

In caso di ritardo, rispetto al tempo di esecuzione di cui al precedente articolo 4, sarà applicata, all’importo di aggiudicazione, una penale pecuniaria pari allo 0,5% dell’ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sulla data prevista di consegna e comunque complessivamente non superiore al 10% dell’ammontare netto contrattuale.

Art. 9 - Documenti contrattuali

Si intende materialmente allegato al contratto per farne parte integrante, oltre al presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, l’offerta prodotta in sede di gara dall’Appaltatore.

Nel caso di controversie sull’esatta interpretazione dei testi prevale il presente Capitolato.

Art. 10 – Garanzie richieste al soggetto incaricato

Il soggetto incaricato, dovrà essere munito alla data di stipula del contratto, nonché per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, di adeguato livello di copertura assicurativa per la responsabilità civile e professionale e per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, per lo specifico servizio, estesa al danno all’opera, dovuta ad errori o omissioni nello svolgimento dell’attività di verifica (art. 26 del D.Lgs. 50/2016). Nel caso in cui il soggetto incaricato sia coperto da una polizza professionale generale per l’intera attività, detta polizza dovrà essere integrata attraverso idonea dichiarazione della Compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui al precedente capoverso per lo specifico progetto.

Art. 11 - Sospensione dei servizi

In nessun caso i servizi oggetto del presente Capitolato potranno essere sospesi dall’Appaltatore.

Art. 12 – Subappalto, Cessione dei Crediti

Il subappalto resta disciplinato dall’art. 105 del D.Lgs 50/2016 nonché dalle altre norme vigenti in materia.

Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all’art. 106, comma 14 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 13 - Tutela dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod. ed integr., l’Appaltatore

dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, sono suscettibili di trattamento da parte della Stazione Appaltante.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge relativi all’esecuzione dei servizi del presente appalto.

La Stazione Appaltante garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell’Appaltatore.

Art. 14 – Criteri di Valutazione delle Offerte

L’aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’articolo 95, del D.Lgs. 50/2016, in base ai criteri indicati di seguito:

A - Organizzazione e qualificazione professionale dei soggetti impiegati nelle attività di verifica;

B - Metodologia operativa pianificazione e programmazione delle verifiche;

C - Modalità di interfaccia con la Stazione Appaltante;

D - Ribasso Offerto;

Art. 15 – Responsabilità dell’Appaltatore

Sarà obbligo dell’Appaltatore di adottare a sua cura e spese, nell’esecuzione di tutte le prestazioni, i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l’incolumità del personale addetto alla prestazione stessa e dei terzi e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

Resta pertanto fermo e convenuto che l’Appaltatore assumerà – con effetto liberatorio per la G.O.R.I. S.p.A. – ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all’oggetto dell’appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi.

Dalla suddetta responsabilità si intende sollevata la G.O.R.I. S.p.A. e il suo personale.

L’Appaltatore esonera, manleva e tiene indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che fossero accertate durante l’esecuzione dei servizi relative alle leggi speciali sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Non sarà emesso alcun pagamento a favore dell’Appaltatore se prima esso non avrà presentato alla Stazione Appaltante i documenti riguardanti la regolarizzazione delle infrazioni accertate.

L’Appaltatore dovrà impegnarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori impegnati nell’appalto tutte le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti di lavoro di categoria vigenti all’atto della stipula del contratto ed a quelle che successivamente dovessero intervenire. L’Appaltatore dovrà dichiarare di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003 (legge sul trattamento dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni ed impegnarsi, nel trattamento dei dati personali, alla sua completa osservazione a tutela della riservatezza dei clienti della GORI S.p.A.. Le risultanze del servizio dovranno servire esclusivamente per le finalità indicate dalla GORI S.p.A. ed è fatto il più rigoroso divieto di qualsiasi altro uso diretto o indiretto all’esterno dell’Appaltatore, da parte di chiunque, anche per interposta persona. L’inosservanza di tale obbligo dovrà comportare l’allontanamento immediato da parte dell’Appaltatore dell’addetto che è venuto meno al divieto, fermo restando il risarcimento degli eventuali danni nei confronti della GORI S.p.A. e dei Terzi. A richiesta della Stazione Appaltante, l’Appaltatore dovrà dimostrare la regolarità delle posizioni assicurative del personale che avrà dichiarato di utilizzare per l’espletamento del servizio in oggetto; detti dati

saranno trattati ai sensi della legge n.675/96. In mancanza di ciò la Stazione Appaltante avrà facoltà di sospendere ogni pagamento fino a quando l’Appaltatore non avrà fornito la dimostrazione dell’avvenuta regolarizzazione delle posizioni assicurative nei confronti dei vari istituti previdenziali. L’Appaltatore altresì solleva la GORI S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni, sinistri e quanto altro in genere possa subire il personale addetto al servizio nell’espletamento del servizio stesso.

Art. 16 - Definizione delle controversie e Foro competente

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l’Appaltatore in relazione al presente appalto, ognuna delle Parti comunicherà all’altra i propri motivi di contestazione, precisandone la natura, l’oggetto ed ogni possibile soluzione alternativa.

Entro il termine di 10 giorni dall’invio della prima comunicazione dalla parte più diligente, le Parti si incontreranno al fine di compiere ogni possibile sforzo per comporre amichevolmente la controversia.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa, in via esclusiva, alla decisione dell’Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Si esclude, pertanto la competenza arbitrale.

Art. 17 - Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell’art.1456 c.c., nel caso in cui l’Appaltatore sospenda i servizi oggetto dell’appalto senza giustificato motivo.

Il contratto dovrà, altresì, intendersi risolto allorquando risultino irrogate penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale.

Costituiscono, infine, cause di risoluzione automatica del contratto le seguenti:

- l’Appaltatore si renda colpevole di frode e di inadempienze gravi tali da compromettere la buona riuscita dei servizi e l’ultimazione di essi entro il termine fissato;
- l’Appaltatore sospenda e ritardi l’esecuzione dei servizi;
- tutti i casi previsti dal Capitolato;
- la ripetuta violazione delle norme di cui al presente Capitolato;

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, la risoluzione sarà disposta unilateralmente dalla Stazione Appaltante e comunicata a mezzo PEC senza necessità di ulteriori formalità.

Si applicano altresì le condizioni previste dall’art. 108 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 18 - Osservanza di leggi e regolamenti

L’Appaltatore sarà tenuto all’osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitoli (in quanto applicabili) ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dalle competenti autorità governative, regionali e territoriali, che hanno giurisdizione sui luoghi in cui debbono eseguirsi i servizi, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

Le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, si intendono automaticamente modificate e/o integrate da eventuali normative di settore entrate in vigore e/o applicabili successivamente alla pubblicazione del Bando di gara.

Art. 19 – Riservatezza dei dati

L’Appaltatore, nell’ambito della esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, garantisce e si impegna a mantenere la più assoluta riservatezza sui materiali e sulla documentazione di cui verrà in possesso garantendo, altresì, che gli stessi non siano divulgati o diffusi a terzi.

Tutti gli elaborati connessi all’espletamento dell’appalto, da chiunque prodotti, saranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà farne liberamente uso senza alcuna autorizzazione preventiva.

Art. 20 - Tasse e imposte

Le spese di registrazione del contratto, nonché ogni spesa fiscale presente e futura ad esso attinente, saranno a completo carico dell’Appaltatore, ad eccezione dell’IVA, che sarà invece a carico della Stazione Appaltante.

Art. 21 – Norme applicabili

Per tutto quanto non in contrasto con le pattuizioni del contratto di appalto e con le prescrizioni del presente Capitolato, nonché per tutto quanto in essi non espressamente regolato ovvero regolato solo in parte, saranno applicabili e si riterranno parte integrante e sostanziale del contratto, tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia; e ciò indipendentemente dal fatto che esse/i siano o meno esplicitamente richiamate/i, ovvero siano richiamate/i in parte, dovendosi considerare sempre integrative/i delle pattuizioni contenute nel contratto e nelle prescrizioni del presente Capitolato.

Allegato: tabella di calcolo del corrispettivo

| Destinazione funzionale | ID. Opere | Identificazione delle opere | Importo V | grado di complessità (Z1 - D.M. del 17 giugno 2016) G | incidenza (Z2 - D.M. del 17 giugno 2016) Q | Parametro base (art.3 D.M. del 17 giugno 2016) P | Compenso (art.4 D.M. del 17 giugno 2016) CP | Spese (art.5 D.M. del 17 giugno 2016) | Compenso compreso spese |
|--|-----------|---|-----------------|---|--|--|---|--|-------------------------------|
| Strutture, Opere infrastrutturali puntuali | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinate e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | € 6.367.940,35 | 0,95 | 0,130 | 0,048984554 | € 38.523,44 | € 3.852,34 | € 42.375,79 |
| Strutture speciali | S.05 | Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate, Gallerie, Opere sotterranee e subacquee. Fondazioni speciali. | € 4.047.412,61 | 1,05 | 0,130 | 0,052757734 | € 29.147,16 | € 2.914,72 | € 32.061,88 |
| Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicinali - Impianti e reti antincendio | € 3.311.639,93 | 0,75 | 0,130 | 0,054659414 | € 17.648,70 | € 1.764,87 | € 19.413,57 |
| Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni | IA.04 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | € 2.536.650,31 | 1,3 | 0,130 | 0,057434418 | € 24.621,79 | € 2.462,18 | € 27.083,96 |
| Acquedotti e fognature | D.05 | Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale. | € 12.148.379,70 | 0,8 | 0,130 | 0,044661981 | € 56.427,35 | € 5.642,74 | € 62.070,09 |
| sommano € 183.005,29 | | | | | | | | | |
| arrotondamento -€ 5,29 | | | | | | | | | |
| corrispettivo della prestazione a base di gara € 183.000,00 | | | | | | | | | |